

**AUDIZIONE INFORMALE
CAMERA DEI DEPUTATI
VII COMMISSIONE CULTURA**

RELAZIONE

**STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO E IMPULSO
NELL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA
SCOLASTICA**

L'edilizia scolastica è tra i primissimi punti dell'azione del Governo. Per questa ragione è stata da subito istituita una Struttura di missione specifica, operativa da settembre 2014, così da assicurare un focus operativo su di un tema tanto importante.

La Struttura svolge attività di impulso e coordinamento tra i vari Ministeri competenti in materia di edilizia scolastica, per la velocizzazione dei tempi di attuazione degli investimenti e l'impulso allo sviluppo dell'anagrafe dell'edilizia scolastica. In merito agli investimenti, tale compito viene svolto attraverso l'individuazione e la ricognizione delle diverse fonti di finanziamento degli interventi ed il loro monitoraggio costante.

Inoltre alla Struttura è chiesto di fornire supporto tecnico e amministrativo agli Enti locali, volto all'individuazione di problematiche emerse durante i lavori e fornendo proposte di soluzione, di concerto con gli stessi Enti locali ed i Ministeri interessati. Nell'ottica di una stabilizzazione dei risultati raggiunti la Struttura collabora all'individuazione di procedure speciali per garantire la rapidità degli interventi, elaborando le relative proposte normative.

MUTUI BEI

L'operazione "Mutui BEI" ha visto impegnati il Governo, le Regioni, gli Enti Locali, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti in una nuova operazione tecnico-finanziaria a favore degli Enti Locali proprietari di edifici scolastici.

Agli Enti Locali è stato chiesto di presentare i progetti, alle Regioni di predisporre la pianificazione triennale in materia di edilizia scolastica e di contrarre i mutui volti al finanziamento dei progetti raccolti. Lo Stato si è invece fatto carico degli oneri dei mutui permettendo agli Enti Locali l'accesso ad un finanziamento a fondo perduto.

L'operazione, oltre a proporre un importante potenziamento degli investimenti in materia di edilizia scolastica, impegna il Governo in un percorso di monitoraggio concordato anche con BEI.

L'operazione si è avviata con il Decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 51 del 31/03/2015) a firma MIUR, MEF e MIT, dando attuazione così all'articolo 10 del D.L. n.104/2013. Il Decreto interministeriale ha stabilito le linee guida per la redazione della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica: ogni Regione, recependo le linee guida indicate nel Decreto ha avviato la propria specifica programmazione. Dieci erano i punti specificati per la redazione dei bandi regionali:

- un avanzato livello di progettazione;
- riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità;
- completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento;
- rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche;
- eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti Locali ;
- quantificazione del risparmio energetico;
- rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso;
- eventuale coinvolgimento di investitori privati;
- edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana;
- ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali, tenendo conto in particolare delle aree a rischio sismico e a rischio idrogeologico.

In forza della Legge 23 del 1996, infatti, le Regioni hanno il compito di provvedere alla programmazione in materia di edilizia scolastica raccogliendo sul proprio territorio i bisogni

dei propri Enti Locali. In questo modo è stato possibile creare una programmazione che meglio rispondesse alle specifiche esigenze di ogni Regione.

Con Decreto ministeriale del 16 marzo 2015 il MIUR ha ripartito il contributo a carico dello Stato che le Regioni hanno potuto utilizzare per sottoscrivere mutui con la Banca Europea degli Investimenti.

Con Decreto ministeriale del 29 maggio 2015 il MIUR ha ufficializzato l'esito delle programmazioni regionali, unificando la programmazione a livello nazionale. Per il triennio 2015-2017 sono stati raccolti 6.300 interventi per un valore complessivo di 3.660.521.946 euro. I piani regionali sono soggetti a conferma circa l'attualità degli interventi inseriti per gli anni 2016 e 2017 ovvero ad un aggiornamento, come previsto dall'articolo 1, comma 160 della L. 107/2015. Entro il 31 marzo 2016 (poi prorogato fino al 15 aprile 2016), le Regioni hanno infatti provveduto ad aggiornare i rispettivi piani. Per il 2017 il termine per la conferma dell'attualità degli interventi è quello del 31 marzo 2017.

Per provvedere al finanziamento dei primi interventi della programmazione triennale, lo Stato ha stanziato 40 milioni di euro annui per 30 anni. La Banca Europea degli Investimenti, interlocutore in grado di fornire una provvista finanziaria ad un tasso di interesse molto vantaggioso, mette a disposizione per questa operazione 905 milioni di euro. La BEI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR hanno firmato un protocollo d'intesa in data 29 luglio 2015, impegnandosi sulle modalità di monitoraggio e di rendicontazione degli investimenti.

Con decreto interministeriale a firma MIUR, MEF e MIT del 1 settembre 2015, pubblicato in G.U. n. 250 il 27 ottobre 2015 le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei mutui. Tutte le Regioni hanno sottoscritto i contratti con CDP entro il 31 dicembre 2015.

Sono già stati finanziati i primi 1215 interventi (prima annualità segnalata dalle Regioni) per un importo di 739 milioni di euro.

Con il D.L. 30/12/2015, n. 210 "mille proroghe" il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori da parte degli Enti locali fissato al 31 dicembre 2015 dal Decreto MIUR del 9 ottobre 2015, è stato prorogato al 29 febbraio 2016.

Il MIUR ha reso disponibile agli Enti Locali ed alle Regioni un sistema di informatico on-line per la rendicontazione degli Stati di Avanzamento Lavori: attraverso questo strumento informatico saranno autorizzate le erogazioni dei contributi, così da far coincidere l'avanzamento fisico dell'opera a quello finanziario.

La legge 107/2015 "La Buona scuola" ha disposto a partire dal 2016 l'aumento da 40 a 50 milioni di euro, l'importo dei contributi pluriennali previsti dal D.L. 104/2013 ed è stata estesa alle Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica) la possibilità di essere autorizzate direttamente alla stipula dei mutui nel limite di 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.

Sono pertanto disponibili dal 2016, 10 milioni di euro supplementari di rata mutuo a carico dello Stato che potranno finanziare gli interventi di edilizia scolastica previsti nella seconda annualità della programmazione. Sono circa 230 milioni a beneficio degli Enti locali.

Il MIUR ha già predisposto il decreto di ripartizione delle risorse per Regione, attualmente alla Corte dei Conti, prevedendo come ultimo termine per l'aggiudicazione dei lavori il 31 dicembre 2016.

#SBLOCCASCUOLE

Il 2 febbraio 2016 ha preso il via l'operazione #sbloccascuole, prevista dalla Legge di Stabilità 2016. Si tratta di 480 milioni di euro liberati dai vincoli di bilancio per Comuni, Province e Città metropolitane per interventi di edilizia scolastica e per la realizzazione di nuove scuole. Entro il primo marzo 2016 gli Enti locali hanno potuto trasmettere le proprie richieste attraverso il portale www.sbloccabilancio.it, compilando il form on-line, appositamente dedicato. L'operazione è complementare a quanto già fatto dal Governo per rilanciare gli investimenti agendo sul Fondo Pluriennale Vincolato. L'operazione #sbloccascuole, infatti, libera la spesa di risorse a valere sull'avanzo di amministrazione e sul ricorso al debito, andando a completare, per l'edilizia scolastica, lo sblocco delle somme per investimenti pluriennali attuato proprio con la Legge di stabilità 2016.

Sono stati dichiarati ammissibili ben 3.506 interventi, coinvolgendo complessivamente 1.508 Enti locali per una richiesta complessiva di spazi finanziari superiore alla disponibilità prevista dalla Legge. Sono state soddisfatte a pieno le 280 candidature per la fattispecie a) relative agli interventi dell'operazione #scuolenuove Comuni, Province e Città metropolitane, nonché gli interventi legati all'operazione Mutui Bei Comuni, per un totale di 99 milioni circa.

Totalmente soddisfatte anche le 5 candidature valide ai fini della fattispecie b) concernenti gli interventi operazione Mutui Bei Province e Città metropolitane. Gli spazi finanziari concessi per tale fattispecie ammontano a circa 2 milioni di euro.

Per i 3.221 interventi di edilizia scolastica candidati nella fattispecie c) visti gli spazi finanziari richiesti pari a circa 852 milioni di euro, si è dovuto procedere a una riduzione lineare, proporzionale all'importo richiesto dagli Enti. (taglio del 55,59%)

Il DPCM è già stato sottoposto alla Conferenza Stato Città il 14.04.2016, ottenendo parere positivo.

#SCUOLENUOVE - Comuni

L'operazione #scuolenuove, avviata grazie al D.L. 66/2014, ha previsto lo sblocco del Patto di Stabilità per i Comuni, per un valore di 244 milioni di euro, per il biennio 2014/2015. I Comuni beneficiari sono stati individuati tra quelli rispondenti alla lettera del Presidente del Consiglio del 3 marzo e 16 maggio 2014.

Con i DPCM del 13, 30 giugno e del 28 ottobre, riepilogati nel DPCM del 24 dicembre 2014, è stato concesso l'allentamento del patto di stabilità a tutti quei Comuni che erano in possesso di tutte le risorse necessarie all'avvio del cantiere, richiedendo l'allentamento del Patto di Stabilità sin dal 2014. L'operazione ha coinvolto complessivamente 454 Comuni stanziando 233 dei 244 milioni di euro disponibili. Grazie a questi spazi finanziari gli enti locali interessati hanno potuto avviare 750 interventi, realizzando importanti migliorie nelle proprie strutture scolastiche. Ad oggi 560 interventi risultano essere conclusi.

L'operazione si è caratterizzata per un vero e proprio processo di delega, volto al trasferimento della capacità di spesa dall'amministrazione centrale a quella locale,

facilitando e responsabilizzano i Comuni nella gestione e nel rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare scolastico.

#SCUOLENUOVE – Province e Città Metropolitane

Analoga operazione è stata avviata in favore degli edifici scolastici superiori, grazie alla legge di stabilità 2015, Legge 190/2014. Sono stati, infatti, stanziati 50 milioni di euro per ciascuna della annualità 2015 e 2016, permettendo alla Province e Città metropolitane di spendere le proprie risorse in deroga ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità. L'operazione #scuolenuove Province e Città Metropolitane ha coinvolto 107 amministrazioni per un totale di 389 interventi di cui 159 risultano essere conclusi.

INAIL - utilità sociale

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), all'articolo 1, comma 317, ha previsto l'adozione di un DPCM per l'individuazione delle iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL. Sono diverse le tipologie di edifici interessati, tra cui le strutture scolastiche. Gli interventi riguarderanno il completamento di nuovi edifici i cui lavori siano già in corso (tipo A), ma anche progetti immediatamente cantierabili riguardanti nuove costruzioni (tipo B), o la messa a norma di edifici esistenti (tipo c). INAIL si farà carico dei costi dell'operazione richiedendo alle Amministrazioni di corrispondere, a lavori ultimati, un canone agevolato pari al 3% del costo complessivo dell'opera di cui acquisisce la proprietà. Sono ammesse alla programmazione opere con un valore non inferiore a tre milioni di euro. Gli Enti hanno inviato le loro manifestazioni di interesse entro il 15 settembre 2015, segnalando 201 opere tra le quali 104 scuole per un valore complessivo di 660 milioni di interventi. Gli interventi di edilizia scolastica riguarderanno 77 nuove edificazioni e 28 ristrutturazioni. Il 23 febbraio 2016 tutti gli Enti coinvolti nell'operazione hanno ricevuto da INAIL una lettera con la quale sono stati informati delle modalità e tempistiche secondo le quali si svolgerà l'operazione. Secondo quanto previsto da INAIL verranno dapprima interessati da questa

operazione gli interventi i cui appalti sono già in essere, per poi procedere con le nuove edificazione ed, infine, con le ristrutturazioni.

Le amministrazioni coinvolte per l'edilizia scolastica son state convocate nel corso di un incontro il 19 aprile 2016 presso la Presidenza del Consiglio per avere da INAIL tutti i chiarimenti necessari sulle modalità e tempistiche dell'operazione.

FONDO KYOTO

Per quanto attiene l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici, il decreto legge "Competitività" (D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116) ha previsto uno stanziamento di 350 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, siglato a Kyoto l'11 dicembre 1997. È prevista per gli Enti Locali la possibilità di contrarre mutui a tasso agevolato pari allo 0,25% avvalendosi di Cassa e Depositi e Prestiti, per finanziare interventi per il miglioramento di almeno due classi di efficienza energetica negli edifici scolastici.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 aprile 2015, pubblicato in G.U. il 13 maggio 2015 sono stati individuati e disciplinati i criteri e le modalità di concessione, dei finanziamenti a tasso agevolato. Sono stati candidati 190 progetti per l'efficientamento energetico da parte degli Enti Locali, per un importo complessivo di circa 100 milioni di euro. Gli interventi che sono stati ritenuti ammissibili sono 68 ed il Ministero dell'Ambiente ha già comunicato agli Enti proprietari degli immobili oggetto d'intervento il nulla osta alla stipula dei contratti di mutuo con CdP.

Il Ministero dell'Ambiente, anche su sollecitazione della Struttura di missione e di ANCI, ha proposto un nuovo bando, così dare l'opportunità agli Enti Locali di usufruire dei restanti 250 milioni di euro. Il Decreto contenente il nuovo bando è stato pubblicato il 22 febbraio 2016. Il 21 aprile 2016, invece, è stato pubblicato l'Avviso con il quale si sono aperti i termini per l'invio delle candidature; gli Enti Locali avranno 180 giorni di tempo per la presentazione delle domande. L'importo massimo finanziabile per singolo edificio non può superare i 2 milioni di euro, mentre la durata massima del finanziamento non può essere superiore ai 20 anni.

INDAGINI DIAGNOSTICHE

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi 177 e 178 della legge sulla "Buona Scuola" (n.107/2015) è stata autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per gli enti locali volti a finanziare le indagini diagnostiche sugli edifici scolastici. Con decreto del MIUR del 7 agosto 2015 n. 594 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse agli enti locali. Come previsto nel decreto, sono quattro i criteri individuati per la selezione degli interventi: vetustà immobili, quota di cofinanziamento, indice di rischio sismico, assenza di finanziamento negli ultimi 5 anni per interventi strutturali o indagini diagnostiche.

Per le indagini relative agli elementi non strutturali l'importo massimo di contributo è pari a 4.000 euro per le scuole del primo ciclo e a 6.000 euro per le scuole del secondo ciclo.

Per le indagini relative invece agli elementi strutturali l'importo massimo di contributo è pari a 7.000 euro per le scuole del primo ciclo e a 9.000 euro per le scuole del secondo ciclo.

In data 15 ottobre è stato pubblicato sul sito del MIUR l'avviso pubblico con procedura on line per l'assegnazione delle risorse agli Enti locali.

Il D.M. n. 933 del 10 dicembre 2015 ha approvato le graduatorie regionali: 13.584 le candidature pervenute da parte degli Enti locali, mentre 7.304 gli edifici scolastici ammessi al finanziamento per una spesa complessiva di oltre 36 milioni di euro. Le risorse non assegnate come previste dal decreto verranno successivamente redistribuite.

Gli Enti beneficiari dovevano trasmettere al MIUR l'aggiudicazione provvisoria degli appalti di servizi entro il 29 febbraio 2016.

LA TASK FORCE

Il 23 marzo 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Agenzia per la Coesione Territoriale con cui erano state già attivate ampie collaborazioni. La Struttura di Missione partecipa con il proprio personale alle task force inviate sul territorio.

Le task force sono presidi costituiti da tecnici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, delle Amministrazioni regionali e da giovani professionisti esterni, selezionati sulla base delle competenze e della motivazione. Il loro obiettivo è triplice: sbloccare tutti i cantieri fermi, contribuire all'accelerazione dell'attuazione di interventi già finanziati, affiancare i

Comuni in difficoltà presidiando i progetti, fino alla piena fruibilità delle opere da parte degli studenti e degli insegnanti.

Gli investimenti complessivamente attivi di edilizia scolastica nelle Regioni dov'è stata attivata la Task Force sono oltre 2,5 miliardi di euro. Gli oltre 1600 sopralluoghi effettuati dalle task force hanno interessato 1139 interventi, per investimenti oltre 870 milioni di euro.

Il lavoro delle task force ha riscontrato un indice di risultato positivo delle ispezioni superiore al 50%, istruendo allo stesso tempo diverse pratiche di revoca del finanziamento. L'azione delle task force si è concentrato e continuerà a concentrarsi su tutte le linee di finanziamento per l'Edilizia Scolastica al fine di portare a compimento le linee più critiche ed avviare in modo coerente i nuovi finanziamenti.

La Task Force opera attualmente su sette Regioni:

- Sicilia;
- Calabria;
- Puglia;
- Campania;
- Molise;
- Lazio;
- Lombardia.

WEBGIS – da open data a open government

La Struttura di Missione ha sviluppato un webgis open data dove saranno georiferiti tutti gli interventi sugli edifici scolastici, così da rendere possibile un monitoraggio su scala nazionale. Questo nuovo strumento garantirà una gestione integrata del monitoraggio, andando a mappare sia la gestione finanziaria, sia l'avanzamento dei lavori. L'obiettivo di questo strumento è quello di realizzare una piattaforma unica dove ogni ente finanziatore possa caricare i dati relativi alla propria specifica linee di finanziamento, permettendo di controllare tutti i finanziamenti in essere sugli edifici scolastici. Nell'ottica di una piena e completa trasparenza amministrativa, sarà possibile per ogni cittadini effettuare il download

di tutti i dati inseriti nel sistema, attraverso un'interfaccia utente che riesca a facilitare la selezione dei dati di interesse.

Il portale è stato condiviso con tutte le Regioni, così da permettere loro il caricamento dei dati relativi agli interventi di loro gestione: non appena ultimate le fasi di test il webgis sarà reperibile all'indirizzo www.SNAES.it.

Per ulteriori informazioni e continui aggiornamenti è possibile consultare il sito internet istituzionale della Struttura di missione: **italiasicura.governo.it**

Roma, 27 aprile 2016